

Nº 3.

Concert
im Saale des Gewandhauses

Sonntags, den 8^{ten} October, 1809

Erster Theil.

Sinfonie, von Dotzauer.

Scene, von Gaetano Andreozzi, gesungen von Hrn. Craelius.

Coro. Arresta i fulmini,
o Nume irato!
Nume sdegnato,
non più rigor!

Oh come in volto
ci porta accolto
sdegno, e furor!

Sesostri. Dov'è, dov'è Azema?
Spietati! invan cercate
di sottrarla a miei sguardi: il furor mio
rintracciarla saprà fin negli abissi;
nò, non è ver, che ella è già estinta, un' alma
così leggiadra, e bella,
nò, morir non potea. A me si rechi,
io voglio Azema! Oh Dio, vaneggio! e invano
mi lusinga il pensier. Misero! e come
vivrò senza di te? Oh affanno! oh morte!
Name pietoso! a piedi tuoi, deh mira
un mortale infelice! ah tu sol puoi
dar calma al mio dolor! mi rendi Azema;
torna ella in vita, e poi
scaglia sul capo mio i fulmini tuoi!

Comete. Signor.... (*Sesostri.*) Comete, ah dimmi, alfin sapesti
d'Azema l'uccisor? Dillo.... (*Comete.*) Tu stesso.

Sesostri. Come? che dici? (*Comete.*) Il tuo
eccessivo furor la trasse a morte,
una doglia fatal sua vita estinse.

Sesostri. Ah Sesostri crudel! furia d'abisso!
e ancora esisti, e non ti uccide il duolo?

MI 415